

IL CASO SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA: «NON C'E' CHIAREZZA»

# Pavimentazioni, caos appalti Lavoratori senza stipendi

*Assicurazioni Rca scadute: mezzi costretti a fermarsi*

— FOLIGNO —

**PAVIMENTAZIONI**, scoppia un'altra grana. Gli operai umbri sono senza stipendio, i mezzi sono fermi perché le assicurazioni Rca sono scadute e regna il caos tra appalti e subappalti. Così, ieri mattina, Lamberto Fabiani, della Feneal, Carlo Manni della Fillea e Massimo Capodicasa della Filca-Cisl hanno lanciato, con un telegramma, l'ultimatum al sindaco Mismetti, all'assessore Stella e alle aziende titolari degli appalti, per ottenere un urgente incontro

## L'ULTIMATUM

**Chiesto al sindaco e alla direzione aziendale un incontro urgente**

chiarificatore su quanto sta accadendo. «Nonostante le nostre richieste che risalgono al mese di dicembre scorso — dice Fabiani — ancora non abbiamo avuto una risposta dall'amministrazione comunale. Non si può assolutamente giocare sulla pelle di questi operai che stanno lavorando alle pavimentazioni da due anni a questa parte. E' ora di fare chiarezza perché così non si può andare avanti».

**LA SITUAZIONE** è abbastanza complessa, ingarbugliata e di difficile spiegazione, dicono ancora i sindacalisti. Il Comune ha dato in appalto le pavimentazioni a un consorzio, la Fulginea 1 e la Fulginea 2. Queste a loro volta hanno



## BRACCIA CONSERTE

**Gli operai delle pavimentazioni insieme ai sindacalisti**

subappaltato i lavori di scavo, rete fognante, stesura dei cavi e così via, alla Desca che fa parte del gruppo Ast.

**LA DESCA** si è rivolta a sua volta a due agenzie interinali, Nuove Frontiere che ha lasciato dopo un anno e la Max Work che ha mantenuto la stessa forza lavoro fino al 18 dicembre 2011. Il giorno successivo è intervenuta la L.B. estrazioni srl che ha assorbito solo una parte degli operai tuttora al lavoro. Ora anche la L.B. ha un contratto in scadenza (il prossimo 31 marzo) e non si sa che fine faran-

no gli operai umbri. «Come è evidente — evidenzia Fabiani — la situazione è abbastanza ingarbugliata ed è per questo che vogliamo che si faccia chiarezza. Per far avere alcune mensilità arretrate agli operai — aggiunge — ho dovuto affrontare duramente la direzione aziendale di Latina. Ora, però, vogliamo che siano saldati i debiti pregressi dei lavoratori, che venga pagato il Tfr a coloro che sono usciti e chiediamo inoltre che, qualora alla L.B. subentri un'altra ditta appaltante, vengano totalmente riassorbiti gli operai specializzati umbri che fino ad ora hanno lavorato alle pavimentazioni».

Situazione difficile per una decina di persone che chiedono di poter continuare la loro opera

# Operai delle ripavimentazioni in piazza per non perdere il lavoro

di Anna Maria Piccirilli

► FOLIGNO- Rivendicano il loro posto di lavoro e di essere reinseriti all'interno dell'azienda per la quale hanno lavorato fino al 31 marzo, data di scadenza del loro contratto di lavoro a termine. Da qui la decisione di avviare una manifestazione di protesta. Ieri mattina una decina di operai di una delle ditte impegnate nei cantieri per lo scavo e la ripavimentazione delle strade del centro storico, hanno fatto sentire la loro voce e la preoccupazione per un lavoro che non c'è più, manifestando in piazza Garibaldi. Supportati dai sindacalisti delle tre categorie (Cgil Fillea Carlo Manni, Lamberto Fabiani della Feneal Uil e Massimo Capodicasa della Filca Cisl) che hanno illustrato la situazione. "L'iniziativa - hanno spiegato all'unisono - è stata decisa dopo l'incontro che ab-



**Operai** La protesta di ieri mattina con i sindacati che hanno spiegato la delicata situazione in cui si trovano i lavoratori

biamo avuto con il sindaco Mismetti venerdì scorso, ma non sarà la sola, dopo le festività pasquali altre ne saranno organizzate, perché la situazione di questi lavoratori si sta facendo davvero difficile: dal 31 marzo il loro contratto è sca-

duto, eppure - proseguono - il cantiere e il lavoro ci sarebbe e per almeno altri due anni". Altro elemento di non poco conto il fatto, commenta Fabiani, che non tutti loro hanno raggiunto i requisiti per ottenere l'assegno di disoccupazione e

va da sé che alcuni di loro non la potranno ottenere". All'incontro di venerdì scorso, oltre al sindaco Mismetti era presente anche l'assessore Salvatore Stella. "E' una vicenda molto delicata, ma è nostra intenzione non lasciarli soli, abbiamo incontrato i sindacati e domani (oggi ndr) incontreremo gli addetti dell'azienda capofila per risolvere la vicenda". Prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Foligno ha assegnato l'appalto ad un consorzio, in seguito si sono costituite due società consortili Fulginia 1 e Fulginia 2 che a loro volta hanno dato in subappalto i lavori a diverse ditte tra cui la De.Sca. di Latina; dallo scorso dicembre poi è subentrata la LB estrazioni, del gruppo Ast che ha assorbito parte delle maestranze con contratti a termine scaduti lo scorso 31 marzo. Lavoratori che adesso chiedono di essere reinseriti. ◀